

ADiRA ASSOCIAZIONE DISTRIBUTORI INDIPENDENTI
RICAMBI AUTOVEICOLI

GUIDA GARANZIE MVBER ESEMPI PRATICI

A cura di P. Beccari e A. Boni


FIGIEFA
Automotive Aftermarket Distributors



È essenziale capire che per valutare se una garanzia (legale e/o contrattuale) offerta dalla casa auto al momento dell'acquisto del veicolo è conforme o meno all'attuale regime MVBBER, è necessario prendere in considerazione diversi parametri.

La giurisprudenza e le domande frequenti (FAQ) pubblicate dalla Commissione Europea forniscono una guida in tal senso, attraverso esempi in grado di chiarire determinate criticità.

ESEMPIO 1

Il costruttore del veicolo specifica che la garanzia non è applicabile se gli interventi di riparazione e manutenzione ordinaria sono stati eseguiti presso un'officina indipendente e/o con l'utilizzo di ricambi aftermarket – di qualità equivalente (c.d. limitazione dell'assistenza o dei ricambi).

Questa condizione gravante sulla garanzia è valida?

La valutazione circa la sua legittimità o meno è diversa a seconda che la limitazione dell'assistenza o delle parti sia indicata nel contratto di acquisto o piuttosto nel libretto di assistenza o di garanzia?

NO!

Il costruttore del veicolo non può rifiutare le richieste di intervento in garanzia relative ad eventuali difetti di fabbricazione/produzione solo perché gli interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria sono stati eseguiti da riparatori indipendenti e/o con pezzi di ricambio aftermarket – di qualità equivalente.

Nella pratica, tali forme di restrizioni (relative all'assistenza o ai pezzi di ricambio) possono essere contenute non nel contratto di acquisto ma piuttosto in un altro documento, come il libretto di assistenza o di garanzia.

La valutazione di queste restrizioni è in linea di principio la stessa indipendentemente dal documento in cui compaiono.

Quindi, indipendentemente dal documento in cui la restrizione è riportata, in casi come questo è estremamente probabile che i consumatori/automobilisti siano portati a credere che la garanzia venga invalidata nell'ipotesi in cui gli interventi di riparazione e/o

manutenzione ordinaria vengano eseguiti in officine indipendenti e/o con l'utilizzo di ricambi aftermarket.

Una restrizione come quella in analisi è contraria alla normativa MVBBER poiché preclude illegalmente agli operatori indipendenti (produttori, distributori e riparatori) l'accesso e la partecipazione competitiva al mercato del post-vendita.

ESEMPIO 2

*La valutazione di limitazioni relative al servizio di assistenza o ai pezzi di ricambio è diversa varia qualora esse siano contenute in una **garanzia estesa** rilasciata dalla rete autorizzata all'atto della vendita del veicolo o subito dopo?*

NO!

Il fatto che eventuali restrizioni relative al servizio di assistenza o ai pezzi di ricambio non siano contenute nella garanzia del costruttore del veicolo ma siano invece contenute in una garanzia estesa rilasciata dalla rete autorizzata al momento della vendita del veicolo (o subito dopo) non modificherà in generale la valutazione di tali restrizioni.

Così come le case auto o i loro importatori, i concessionari e i riparatori autorizzati facenti parte di un sistema di distribuzione selettiva (quello del costruttore), sono parti di una rete di accordi.

Se tali parti convengono di offrire un regime di garanzia e se le garanzie in questione contengono restrizioni relative al servizio di assistenza o ai pezzi di ricambio, è probabile che i riparatori indipendenti vengano esclusi o che vengano chiusi i canali alternativi per la distribuzione dei pezzi di ricambio.

E pertanto probabile che un tale regime di garanzia determini o addirittura rafforzi gli effetti anticoncorrenziali degli accordi tra la casa auto e la rete autorizzata.

ESEMPIO 3

*La valutazione di limitazioni relative al servizio di assistenza o ai pezzi di ricambio è diversa varia qualora esse siano contenute in una **garanzia estesa** stipulata dalla casa auto (o dalla rete autorizzata) tramite terzi quali una società di assicurazione?*

NO!

Il fatto che le garanzie contenenti una restrizione relativa al servizio di assistenza o ai pezzi di ricambio siano stipulate tramite terzi (in genere una società di assicurazione) dalla casa auto (o dai membri della sua rete autorizzata) in linea di principio non modifica la valutazione di tali restrizioni.

Il fatto che la garanzia estesa contenente la restrizione sia stipulata, ad esempio, tramite una società di assicurazioni, non modifica l'interpretazione e la valutazione di tali garanzie.

Ad ogni modo, l'elemento decisivo è verificare se la restrizione sia un fattore sotto il controllo di una o più parti degli accordi di distribuzione tra la casa auto e i suoi operatori autorizzati e quindi se la sua applicazione possa escludere i riparatori indipendenti o chiudere canali alternativi per la distribuzione di pezzi di ricambio.

ESEMPIO 4

La valutazione di limitazioni all'assistenza o ai pezzi di ricambio è diversa se queste sono contenute in una garanzia contrattuale aggiuntiva (ulteriore garanzia offerta in aggiunta a quella legale) rilasciata dalla rete autorizzata del costruttore del veicolo (anziché dal costruttore stesso) al momento della vendita del veicolo o poco dopo?

NO!

Il fatto che eventuali restrizioni relative all'assistenza o ai ricambi non siano contenute nella garanzia del costruttore del veicolo ma siano invece contenute in una garanzia contrattuale aggiuntiva rilasciata dalla rete autorizzata al momento della vendita del veicolo (o poco dopo) non cambia in genere la valutazione di tali restrizioni che rimangono pertanto non corrette e conformi alla normativa MVBBER.

Gli importatori, i concessionari e i riparatori autorizzati fanno sempre parte del sistema di distribuzione (selettiva) del costruttore del veicolo.

Se tali soggetti offrono un programma di garanzia e la garanzia in questione contiene una restrizione sull'assistenza o sui ricambi, ciò preclude illegalmente agli operatori indipendenti (produttori, distributori e riparatori) l'accesso e la partecipazione competitiva al mercato del post-vendita.

ESEMPIO 5

*La valutazione di limitazioni all'assistenza o alle parti di ricambio potrebbe essere diversa nel caso in cui queste siano stabilite in una garanzia contrattuale aggiuntiva stipulata dal costruttore del veicolo (o dalla rete autorizzata al momento della vendita del veicolo o poco dopo) attraverso una terza parte, come ad esempio **un assicuratore**?*

NO!

Il fatto che eventuali restrizioni relative all'assistenza o ai ricambi siano stabilite attraverso un prodotto offerto da una terza parte (tipicamente un assicuratore) e non direttamente dal produttore del veicolo (o dai membri della sua rete autorizzata al momento della vendita del veicolo o poco dopo (si veda l'esempio 2 sopra) non modifica - in linea di principio - la valutazione di tali limitazioni.

In questo caso, l'elemento decisivo ai fini di una valutazione di legittimità o meno delle condizioni di garanzia rispetto alla normativa MVER, è valutare se la restrizione sull'assistenza o sui pezzi di ricambio è un fattore che rientra o meno nel controllo di una o più parti della rete del produttore del veicolo: in caso affermativo, quando cioè la sua attuazione è suscettibile di precludere agli operatori indipendenti l'accesso competitivo al mercato del post-vendita, le condizioni di garanzia devono essere considerate contrarie alla normativa vigente.

ESEMPIO 6

Un consumatore/automobilista decide di prendere in leasing un veicolo. La società di leasing può obbligare il proprio cliente a far riparare e/o mantenere il veicolo esclusivamente presso la rete autorizzata e solo utilizzando ricambi originali?

Dipende.

In un caso come questo, occorre esaminare il contratto di leasing sottoscritto e verificare se sia stato concordato o meno che il cliente acquisti il veicolo dalla società al termine del periodo di leasing.

Se le parti del contratto di leasing hanno concordano che il cliente acquisterà il veicolo alla fine del contratto di leasing, è il cliente medesimo che deve decidere dove vuole che il veicolo sia riparato e mantenuto e con quali pezzi di ricambio durante il periodo di leasing.

Al contrario, se le parti del contratto di leasing concordano che il veicolo deve rimanere presso la società di leasing alla fine del periodo di leasing, la banca o la società di leasing devono essere autorizzate a decidere dove il veicolo deve essere sottoposto a manutenzione e riparazione durante la durata del contratto di leasing e con quali pezzi di ricambio.

In tali circostanze, la restrizione concordata tra la banca o la società di leasing e il consumatore è valida.

Analogamente, quando un contratto di assicurazione auto prevede che l'assicuratore possa scegliere l'officina per la riparazione degli incidenti, tale disposizione è compatibile con il diritto della concorrenza dell'UE.

ESEMPIO 7

*La valutazione delle limitazioni alla manutenzione o alle parti di ricambio è diversa se tali limitazioni sono contenute in una garanzia contrattuale aggiuntiva acquistata da un consumatore/automobilista presso un riparatore autorizzato o presso il costruttore del veicolo **alcuni anni dopo l'acquisto del veicolo?***

Sì

In generale, è improbabile che una garanzia di questo tipo comporti una violazione delle regole di concorrenza dell'Unione Europea.

A distanza di anni dall'acquisto del veicolo, i concessionari autorizzati non godono dello stesso grado di accesso privilegiato ai clienti che hanno nel periodo immediatamente successivo all'acquisto.

Di conseguenza, tale tipologia di prodotto ha meno probabilità di determinare ostacoli significativi che impedisca agli operatori indipendenti il giusto grado di concorrenzialità nel mercato del post-vendita.

ESEMPIO 8

Gli automobilisti beneficiano della garanzia su un veicolo acquistato da un concessionario solo nello Stato in cui si trova la concessionaria oppure la garanzia vale in ogni altro Paese membro dell'Unione europea?

Sì, anche se possono essere applicate alcune limitazioni relative alla portata della garanzia.

Se i fornitori di autoveicoli non onorano le garanzie sui veicoli acquistati dai consumatori presso i concessionari autorizzati in altri Stati membri o non obbligano contrattualmente i loro riparatori autorizzati a eseguire interventi in garanzia su tali veicoli, ciò costituirebbe una restrizione contraria alle regole di concorrenza dell'Unione Europea.

Lo stesso ragionamento si applica all'assistenza gratuita o agli interventi effettuati a seguito di un richiamo del prodotto.

Il ragionamento non cambia se il consumatore ha acquistato il veicolo tramite un intermediario incaricato.

Inoltre, le garanzie su veicoli acquistati da concessionari autorizzati in altri Stati membri dell'UE non dovrebbero essere soggette a procedure amministrative aggiuntive che comportano ritardi nell'esecuzione degli interventi.

Tuttavia, va notato che le condizioni di garanzia possono variare da uno Stato membro dell'UE all'altro.

Se un veicolo viene esportato, il fornitore del veicolo può legittimamente applicare i termini della garanzia originale applicabile al veicolo e non sarà quindi obbligato ad applicare eventuali termini di garanzia più vantaggiosi che possono essere inclusi nei veicoli venduti nello Stato membro di importazione.

Va inoltre notato che se un consumatore ha pagato separatamente per un programma di mobilità, tale programma può essere limitato a un particolare Stato membro.

ESEMPIO 9

La valutazione di una restrizione sui ricambi è diversa se, per le operazioni non coperte da garanzia, il costruttore del veicolo richiede l'uso di un ricambio (ad esempio un lubrificante) di un fornitore specifico (piuttosto che stabilire l'utilizzo di ricambi della propria marca)?

In generale, no.

Una restrizione di questo tipo potrebbe comportare una violazione delle regole di concorrenza dell'Unione Europea.

Come nel caso di una restrizione sui pezzi di ricambio che richieda l'uso della marca del produttore del veicolo come condizione per l'applicazione della garanzia, una restrizione sui pezzi di ricambio che richieda (piuttosto che raccomandare semplicemente) l'uso di pezzi di ricambio di un produttore specifico è probabile che precluda canali alternativi per la distribuzione dei pezzi di ricambio.

Tuttavia, un produttore di veicoli può legittimamente rifiutarsi di onorare le garanzie sulla base del fatto che la situazione che ha portato alla richiesta di risarcimento in questione è causalmente legata a un difetto di uno specifico pezzo di ricambio fornito da un fornitore alternativo.
